GREENYARD

POLITICHE DEL GRUPPO

CODICE DI CONDOTTA DEI FORNITORI

Copyright © Maggio 2024 Greenyard. Tutti i diritti riservati.

Elementi chiave della revisione

I presenti elementi chiave forniscono una panoramica delle revisioni apportate alla procedura attuale.

Maggio 2024: **Prendersi cura della nostra gente e delle nostre comunità**

Chiarimenti sulle disposizioni in materia di lavoro minorile, rappresentazione dei lavoratori e lavoro forzato.
Chiarimenti sulle disposizioni in materia di condizioni di lavoro, specie sulle remunerazioni.

Maggio 2024: **Prendersi cura del nostro ambiente**

Inserimento del requisito di zero deforestazioni.

Maggio 2024: **Responsabilità e tracciabilità della catena di approvvigionamento**

Inserimento di un requisito sulla valutazione del rischio dei fornitori e di un meccanismo efficace di gestione dei reclami.

Maggio 2024: **Governance**

Chiarimento del diritto a condurre delle verifiche presso i fornitori e i subfornitori ed estensione del diritto ai clienti di Greenyard.

Maggio 2024: **Appendice I: Conformità e certificazioni**

Inserimento del requisito di certificazione della gestione idrica sostenibile dei fornitori nelle regioni ad elevato rischio idrico.

Copyright © Maggio 2024 Greenyard. Tutti i diritti riservati.

Sommario

Elementi chiave della revisione 2

Sommario 3

1 Scopo e principi 4

2 Prendersi cura della nostra gente e delle nostre comunità 5

2.1 Diritti umani e del lavoro 5

2.2 Condizioni di lavoro 6

2.3 Salute e sicurezza 6

2.4 Qualità e sicurezza dei prodotti 6

2.5 Ordinamento fondiario 7

3 Rispetto dell'ambiente 7

4 Responsabilità e tracciabilità della catena di approvvigionamento 7

5 Lavorare con gli altri 8

5.1 Pratiche commerciali corrette 8

5.2 Regolamentazione del commercio 8

5.3 Riservatezza, proprietà dei dati e proprietà intellettuale 9

6 Governance 9

6.1 Monitoraggio, coinvolgimento e miglioramento 9

6.2 Conseguenze della non conformità 9

6.3 Meccanismi di reclamo 10

7 Firma 11

8 Appendici 12

Introduzione alle Appendici 12

Appendice 1 - Conformità e accreditamento 13

1 Scopo e principi

Greenyard è leader mondiale di mercato nel settore della fornitura di frutta e verdura fresca, surgelata e preparata, fiori e piante. Il nostro obiettivo è migliorare la vita dei consumatori attraverso esperienze alimentari a base vegetale, collegando stili di vita sani e catene di valore alimentare sostenibili.

Siamo pienamente consapevoli delle nostre responsabilità all'interno della catena del valore alimentare in relazione ai prodotti e ai servizi che offriamo ai nostri clienti e a tutti gli altri stakeholder coinvolti nella nostra catena del valore e adattiamo costantemente la nostra risposta per valutare i rischi della catena di approvvigionamento, lavorando quotidianamente per soddisfare tutti i nostri obblighi legali, normativi, etici, ambientali, sociali e gli obblighi in materia di salute e sicurezza.

L'unico modo per raggiungere questo obiettivo è collaborare con tutti i partner della nostra catena di approvvigionamento, dai quali pretendiamo gli stessi standard da noi applicati. Questo è lo scopo del nostro Codice di condotta dei fornitori. Si applica a tutti i fornitori di Greenyard, siano essi fornitori diretti o indiretti, co-packer, appaltatori, agenti o qualsiasi altra parte esterna che intrattenga relazioni commerciali con Greenyard ("Fornitori"). Ci consente di interagire con i nostri Fornitori su questioni materiali di sostenibilità relative alle loro attività e di definire i criteri minimi stabiliti nel presente Codice di condotta dei fornitori. Nell'applicazione di questo Codice, adotteremo un approccio alla catena di approvvigionamento basato sul rischio, mettendo più risorse a disposizione e concentrandoci su fornitori, soggetti o regioni che riteniamo essere a rischio più elevato.

Il presente Codice di condotta si ispira ai principi generali e alle linee guida fornite dagli strumenti internazionali che trattano i diritti umani e la condotta aziendale responsabile. Greenyard riconosce e aderisce ai seguenti strumenti:

- il Global Compact dell'ONU e gli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS);
- la Dichiarazione universale dei diritti umani;
- i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani;
- la convenzione dell'ONU sui Diritti dell'infanzia;
- la convenzione dell'ONU sull'Eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne;
- la Dichiarazione dell'ILO sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro;
- le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali;
- le Linee Guida OCSE-FAO per Filiere di Approvvigionamento agricolo Responsabili;
- il Codice di condotta dell'UE sulle pratiche commerciali e di marketing responsabili nella filiera alimentare;
- il Regolamento (UE) 2023/1115 sui prodotti a deforestazione zero e
- la Direttiva (UE) 2024/1760 sulla due diligence sulla sostenibilità aziendale.

Analogamente, ci aspettiamo che i Fornitori aderiscano ai suddetti strumenti. I Fornitori devono in generale rispettare tutte le leggi e le normative applicabili e pertinenti che regolano le loro operazioni e attività commerciali. In caso di differenze tra i termini del presente Codice e le leggi nazionali o altri standard applicabili, il fornitore deve aderire ai requisiti più elevati o più rigidi.

La conformità al presente Codice di condotta è un prerequisito per qualsiasi accordo/contratto tra Greenyard e i suoi Fornitori.

2 Prendersi cura della nostra gente e delle nostre comunità

2.1 Diritti umani e del lavoro

I Fornitori devono rispettare le leggi e le normative applicabili[1] in materia di diritti umani, e in particolare:

a) trattare tutti i lavoratori con rispetto e dignità e non consentire molestie o pratiche di lavoro che comportino un trattamento aggressivo o inumano dei lavoratori;
b) non impiegare lavoratori minorenni[2] per servizi o prodotti in qualsiasi Paese e disporre di una politica documentata per evitarlo:
   - Se un fornitore identifica una forma di lavoro infantile, deve intervenire immediatamente per individuare e applicare delle misure per la tutela dei bambini in questione.
   - I fornitori che impiegano degli adolescenti devono assicurasi che (a) il tipo di lavoro non nuoccia alla sicurezza, alla salute, allo sviluppo e al morale dei ragazzi; (b) l'orario di lavoro non interferisca con la loro partecipazione a programmi di formazione professionale riconosciuti dalle autorità competenti;
c) sostenere le pari opportunità e non consentire discriminazioni, anche nelle pratiche di assunzione; le decisioni in materia di assunzione, retribuzione, indennità, formazione, avanzamento, disciplina, risoluzione, pensionamento o qualsiasi altra decisione correlata all'impiego si baseranno su criteri pertinenti e oggettivi;
d) per quanto riguarda i diritti sindacali, sostenere quelli più forti tra lo standard ILO e i diritti d'azione sociale e collettiva dei lavoratori localmente applicabili - I fornitori che operano in paesi in cui l'attività sindacale è illegale o non è permessa in modo libero e democratico devono rispettare il diritto di libertà di associazione e contrattazione collettiva, permettendo ai dipendenti di eleggere regolarmente e liberamente i propri rappresentanti, con i quali la società instaura un dialogo sulle tematiche del luogo di lavoro;
e) impedimento di qualsiasi forma di lavoro forzato[3], specie quello di natura fisica, psicologica o finanziaria. I fornitori devono garantire ai dipendenti il diritto d'interrompere il rapporto di lavoro nelle tempistiche previste dal contratto o dalla legge. È vietato trattenere i documenti identificativi dei dipendenti - I fornitori devono assicurarsi che i dipendenti, specie i migranti nazionali e internazionali, non siano costretti a effettuare pagamenti o depositi illegali per ottenere il lavoro. In caso di pagamenti legittimi ad agenzie di collocamento, essi devono essere a carico del fornitore. I fornitori devono fare particolare attenzione nell'incaricare agenzia di collocamento, sia direttamente che indirettamente. Possono essere incaricate solo

[1] Per un elenco delle leggi e delle normative vigenti in materia di diritti umani, sul lavoro e sociali, vedere 1. Introduzione.
[2] Sosteniamo la Convenzione sull'età minima dell'Organizzazione Internazionale del lavoro (ILO) n. 138, che stabilisce a 15 anni l'età minima di base alla quale un bambino può essere impiegato e a 18 l'età minima per i lavori pericolosi. Se l'età minima di legge nella legislazione locale è fissata a 14 anni in conformità con le eccezioni per i Paesi in via di sviluppo alla Convenzione dell'ILO n. 138, verrà applicato il valore inferiore. Quando la legge locale sull'età minima stabilisce un'età più elevata per il lavoro o una formazione obbligatoria, si applica l'età più elevata.
[3] Per l definizione di schiavitù moderna, tratta di esseri umani, lavoro forzato e altri termini, si rimanda alle Convenzioni ILO sul lavoro forzato n. 29 e 105.

agenzie legali e responsabili. Se possibile, il fornitore deve avvalersi di agenzie di collocamento certificate.

2.2 Condizioni di lavoro

a) I Fornitori dovranno fornire una retribuzione in conformità con la legge locale, su base regolare e nel rispetto di tutte le normative in materia di benefici previdenziali derivanti dalla legge o da un accordo individuale o collettivo. I fornitori devono rispettare il diritto dei dipendenti a un compenso adeguato, che permetta a loro e alle loro famiglie di vivere decentemente.
b) Tutti i dipendenti devono essere informati dei loro diritti e dei termini di impiego, come il compenso, la regolamentazione dell'orario lavorativo e il diritto alle ferie pagate, in modo comprensibile, e devono avere un contratto di lavoro scritto, nella misura prevista dalla normativa locale.
c) Gli stipendi devono essere pagati in valuta legale e su base regolare. Le deduzioni dagli stipendi devono essere trasparenti e non devono mai essere utilizzate come misura disciplinare.
d) I Fornitori non devono consentire orari di lavoro che superino i limiti di legge applicabili o quelli stabiliti nelle convenzioni dell'ILO. Gli straordinari devono essere volontari e devono essere sempre pagati alla tariffa prevista dalla legge.
e) Le dipendenti in gravidanza/in maternità non devono essere discriminate. I Fornitori devono tenere in particolare considerazione i dipendenti con figli, in particolare i lavoratori stagionali/migranti con figli residenti altrove, rendendo il lavoro compatibile con la genitorialità.

2.3 Salute e sicurezza

I Fornitori devono rispettare le leggi, le normative e gli standard in materia di salute e sicurezza applicabili, e in particolare:

a) fornire ai propri dipendenti condizioni di lavoro sicure e sane e infrastrutture sanitarie pulite, tra cui bagni e acqua potabile; la sistemazione, se fornita dal fornitore, deve essere conforme agli stessi requisiti;
b) assegnare la responsabilità per la salute e la sicurezza al senior management;
c) mettere gratuitamente a disposizione di tutti i dipendenti una politica sulla salute e la sicurezza consultabile in qualsiasi momento;
d) dimostrare la conformità alla suddetta politica e cercare costantemente di ridurre al minimo incidenti e rischi, anche svolgendo sessioni di sensibilizzazione e formazione regolari per tutti i dipendenti.
e) Rispetto del diritto dei dipendenti ad abbandonare il luogo di lavoro in situazioni di pericolo senza dover chiedere il permesso.

2.4 Qualità e sicurezza dei prodotti

a) I Fornitori sono tenuti a rispettare le leggi e le normative applicabili in materia di sicurezza e igiene alimentare, sia per il materiale o il servizio fornito sia per quanto riguarda le attività (di trattamento), il luogo in cui tali attività hanno luogo e i mezzi utilizzati.

b) I Fornitori sono tenuti ad applicare buone pratiche agricole e/o buone pratiche di produzione relativamente ai beni o ai servizi forniti.
c) I Fornitori sono tenuti a rispettare i requisiti aggiuntivi stabiliti negli accordi sulla qualità specifici per l'unità aziendale contraente.

2.5 Ordinamento fondiario

I Fornitori rispetteranno i legittimi titolari del diritto di possesso fondiario e i loro diritti sulle risorse naturali, inclusi i diritti pubblici, privati, comunitari, collettivi, i diritti indigeni e i diritti consuetudinari che siano potenzialmente influenzati dalle loro attività. Le risorse naturali includono terre, riserve di pesca, foreste e acqua. Non sono autorizzati gli sfratti forzosi illegali.

3 Rispetto dell'ambiente

I Fornitori devono rispettare tutte le leggi e le normative ambientali pertinenti e riconoscere la propria responsabilità su tutta la catena di approvvigionamento in cui operano, svolgendo le proprie attività commerciali in modo da non produrre un impatto negativo sul pianeta o sulle risorse naturali, e in particolare:

a) adottare una gestione responsabile di acqua, energia e altre risorse naturali;
b) definire obiettivi di riduzione (preferibilmente su basi scientifiche) delle emissioni di gas serra;
c) evitare e ridurre la generazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ottimizzare il riciclaggio e migliorare l'uso produttivo dei rifiuti, o assicurarne lo smaltimento in sicurezza;
d) preservare la biodiversità, proteggere la fauna selvatica e le specie a rischio di estinzione, con un impegno a evitare la deforestazione (ossia i prodotti non devono provenire da aree deforestate o comportare il deterioramento di aree forestali, compresi le foreste primarie insostituibili, dopo il 31 dicembre 2020);
e) dimostrare responsabilità nei confronti delle comunità in cui operano e gestire l'impatto sulla comunità derivante dalle attività aziendali e dello stabilimento di produzione.

4 Responsabilità e tracciabilità della catena di approvvigionamento

a) I Fornitori dovranno garantire che i propri fornitori (e nel caso in cui tale fornitore sia un fornitore non produttore, come un agente o un commerciante, anche il fornitore di tale fornitore) rispettino il presente Codice di condotta o un equivalente di esso.
b) I fornitori devono individuare, analizzare e ordinare i loro effetti negativi sui diritti umani e sull'ambiente, e devono definire misure adeguate a ridurre e correggere tali effetti. A tal fine, va tenuto conto dell'interesse degli aventi diritto, specie se appartenenti a gruppi vulnerabili, come i bambini, le donne, le comunità indigene, le aziende agricole di piccole dimensioni e i migranti.

c) I Fornitori devono mappare la propria catena di approvvigionamento e metterne a disposizione i dettagli completi, tra cui nome e descrizione della parte, luogo e Paese di origine del prodotto, in modo che sia il fornitore che il fornitore della parte in questione possano garantire la completa tracciabilità. Questo materiale deve essere disponibile per l'ispezione in qualsiasi momento.
d) I fornitori devono definire strumenti accessibili, affidabili e giusti per evitare, individuare, limitare e correggere i pregiudizi ai dipendenti. Il loro funzionamento deve essere rivisto annualmente.

5 Lavorare con gli altri

5.1 Pratiche commerciali corrette

I fornitori sono tenuti a rispettare le leggi, le normative e gli standard applicabili in materia di anticorruzione, anticoncussione e concorrenza, e in particolare:

a) non essere coinvolti in alcuna forma di corruzione o concussione e devono evitare pagamenti di tangenti, nonché la fornitura o l'accettazione di regali e ospitalità impropri;

b) operare in conformità ai principi della libera impresa e della concorrenza leale sul mercato;

c) evitare circostanze, situazioni o relazioni che potrebbero influenzare in modo improprio le decisioni aziendali; evitare ogni apparenza di potenziali conflitti di interesse; divulgare immediatamente relazioni, associazioni o attività che possano creare conflitti di interesse effettivi o potenziali;

d) non essere coinvolti, né direttamente né indirettamente, in alcuna forma di riciclaggio di denaro; non condurre affari che violino le leggi antiriciclaggio (ciò include l'accettazione, l'occultazione, la conversione e/o il trasferimento di fondi ottenuti da attività criminali, ivi incluso il finanziamento del terrorismo e le attività ad esso correlate).

5.2 Regolamentazione del commercio

I fornitori devono rispettare tutte le leggi e le normative applicabili in materia di importazione ed esportazione, embarghi commerciali e sanzioni, e in particolare:

a) non fornire, né direttamente né indirettamente, a Greenyard alcun servizio o materiale proveniente da Paesi, entità o persone soggette a sanzioni commerciali o embarghi (solitamente definiti come "soggetti a restrizione" o presenti su "liste nere").
b) implementare procedure o pratiche di due diligence, di screening e di conformità appropriate al fine di garantire la conformità agli obblighi di cui sopra.

5.3 Riservatezza, proprietà dei dati e proprietà intellettuale

a) I fornitori si impegnano a rispettare la riservatezza, l'integrità e la sicurezza delle informazioni riservate ricevute dai dipendenti di Greenyard e/o dagli stakeholder e a non destinarle a utilizzi diversi da quello iniziale, appropriandosene o rendendole disponibili a terzi.
b) I fornitori rispetteranno i diritti di proprietà intellettuale di Greenyard.
c) I fornitori rispetteranno le leggi e i regolamenti applicabili in relazione alla protezione dei dati personali e rispetteranno i diritti di proprietà intellettuale di Greenyard.

6 Governance

6.1 Monitoraggio, coinvolgimento e miglioramento

Greenyard e i suoi fornitori assicureranno la conformità costante e il miglioramento continuo del Codice di condotta dei fornitori nella modalità seguente:

- Greenyard accoglie positivamente un dialogo aperto sul rispetto dei criteri del Codice di condotta e si aspetta che tutti i fornitori rispecchino la volontà di rispettare i suoi standard;
- i fornitori sono tenuti ad adottare o lavorare per creare una cultura del miglioramento continuo;
- i fornitori sono tenuti ad adottare politiche, procedure o pratiche adeguate per garantire la conformità alle disposizioni contenute nel Codice di condotta dei fornitori;
- i fornitori sono tenuti a registrarsi su piattaforme di approvazione dei fornitori riconosciute nel settore o piattaforme di due diligence della catena di approvvigionamento e assicurare il pieno collegamento con Greenyard;
- il fornitore sarà tenuto a collaborare con le nostre ragionevoli richieste di informazioni;
- Greenyard e i suoi clienti si riservano il diritto di effettuare valutazioni (non) annunciate di qualsiasi fornitore tramite ispezioni in loco, questionari, interviste, ecc. I fornitori devono sancire tale diritto a favore di Greenyard e dei suoi clienti nei relativi contratti con i subfornitori e devono assicurarsi che questi, a loro volta, stipulino tale diritto con i rispettivi subfornitori, di modo che Greenyard e i suoi clienti possano effettuare delle valutazioni lungo tutta la catena di approvvigionamento.

6.2 Conseguenze della non conformità

- Greenyard collaborerà con i suoi fornitori per aiutarli a rispettare il Codice di condotta, riconoscendo che la revoca del rapporto commerciale con Greenyard potrebbe causare difficoltà e perdita di posti di lavoro.
- Greenyard applicherà il principio chiave di "Protezione, Rispetto e Rimedi", in linea con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.
- I fornitori devono essere a conoscenza delle eventuali non conformità, intraprendere proattivamente azioni correttive quando necessario e informare Greenyard di conseguenza.
- Greenyard si riserva il diritto di interrompere l'acquisto di prodotti o servizi da parte dei Fornitori in caso di mancata conformità.

6.3 Meccanismi di reclamo

Greenyard dà valore all'aiuto degli stakeholder che identificano potenziali problemi che dobbiamo affrontare. Greenyard adotterà tutte le misure possibili per garantire che le segnalazioni vengano mantenute riservate, ivi inclusa l'identità dell'autore della segnalazione. Greenyard non tollererà ritorsioni di alcun tipo contro gli stakeholder che, in buona fede, segnalino violazioni o infrazioni del Codice di condotta dei fornitori di Greenyard o qualsiasi altra condotta illegale.

È possibile contattare una delle seguenti persone per segnalare il problema:

- l'Amministratore Delegato dell'entità aziendale con cui viene svolta l'attività;
- l'Ufficio legale aziendale
- o tramite qualsiasi altro canale, come stabilito nella Politica per le segnalazioni di Greenyard (Greenyard Whistleblower Tool).

7 Firma

(Non è necessario stampare il modulo, contiene campi preconfigurati per inserire le informazioni direttamente dal computer)

Con la sottoscrizione del presente Supplier Code of Conduct, riconosco e accetto il suo contenuto e mi impegno a garantirne la piena conformità.

Nome:

Data:

Funzione:

Indirizzo e-mail:

Firma:

Può firmare con il proprio nome o le iniziali nel campo preconfigurato oppure utilizzare l'opzione Fill & Sign PDF.

8 Appendici

Introduzione alle Appendici

Il Codice di condotta dei fornitori Greenyard definisce i principi, gli standard e i criteri fondamentali che tutti i Fornitori sono tenuti a rispettare. Inoltre, ad alcuni Fornitori verrà chiesto di rispettare ulteriori linee guida o standard tecnici indicati nelle Appendici, che costituiscono parte integrante del Codice di condotta dei fornitori pur essendo un supplemento ad esso. Le presenti Appendici si applicano esclusivamente all'argomento e al Fornitore applicabile. Mentre il Codice di condotta dei fornitori si basa su dei principi, le seguenti Appendici sono più dettagliate e si basano su regole.

In caso di conflitto o confusione tra il Codice di condotta dei fornitori, le sue Appendici e le leggi o le normative applicabili, i Fornitori devono attenersi alla legge, al regolamento o allo standard che garantisce il miglior risultato o la miglior protezione, sempre in discussione e in collaborazione con Greenyard.

Appendice 1 - Conformità e accreditamento

Richiediamo ai nostri Fornitori di dimostrare la conformità e l'accreditamento nella modalità seguente:

a) Richiediamo agli operatori del settore alimentare che operano nei paesi a rischio medio o alto[i] in termini di standard sociali di sottoporsi a una revisione etica[ii]. Ci basiamo sul paniere SIFAV (Sustainability Initiative Fruits and Vegetables) di standard sociali e riconosciamo quanto segue:
   - Paesi ad alto rischio:
     - Standard di riferimento GSCP (livello B): BSCI, ETI/SMETA, Fairtrade Flocert, IMO- (Fair) for Life, Rainforest Alliance, SIZA, SA 8000, SCS Sustainably Grown
     - Ad eccezione delle aziende agricole di piccole dimensioni[iii] (come per i Paesi a rischio medio)
   - Paesi a rischi medio: aggiunta GLOBALGAP-GRASP, FSA 3.0, aggiunta GlobalGAP-SAI FSA e Standard di riferimento GSCP (livello B)

b) Richiediamo agli operatori del settore alimentare attivi in regioni a elevato rischio idrico[iv] di sottoporsi a una revisione sulla gestione idrica sostenibile[v]. Ci basiamo sul paniere SIFAV (Sustainability Initiative Fruits and Vegetables) di standard idrici e riconosciamo quanto segue: AWS, Fairtrade, GlobalGAP + On the way to Planetproof, GlobalGAP + FSA add-on, GlobalGAP + SIZA add-on, GlobalGAP + SPRING add-on, Rainforest Alliance, SIZA, Sustainably Grown.

c) Greenyard gestisce il proprio schema di audit e ci aspettiamo che i fornitori, o i fornitori dei fornitori, consentano l'accesso a Greenyard o ai suoi agenti. Greenyard si riserva il diritto di condurre tali audit senza preavviso.

d) Il mancato rispetto di uno qualsiasi degli standard, delle certificazioni o degli schemi indicati sarà considerato una violazione del contratto e ci riserviamo il diritto di recedere da esso.

e) Laddove i requisiti dei clienti Greenyard siano più rigidi o più completi, questi saranno definiti in accordi sulla qualità specifici per l'unità aziendale contraente.

---

[i] La classificazione dei paesi si attiene alle analisi SIFAV (Sustainability Initiative Fruits and Vegetables) e usa gli Indicatori di governance mondiale come riferimento di partenza. Il processo è aggiornato ogni anno.

[ii] I fornitori che non hanno ancora un'assicurazione esterna devono definire attivamente un piano in tal senso con Greenyard.

[iii] Come definizione di azienda agricola di piccole dimensioni fa fede quella riportata nel quadro di reporting di SIFAV (Sustainability Initiative Fruits and Vegetables):

- Un'azienda agricola a conduzione familiare (madre, padre, fratello, sorella) che impiega meno di 5 FTE all'anno (su base permanente o temporanea).
- Un'azienda agricola singola di piccole dimensioni che impiega meno di 5 FTE all'anno (su base permanente o temporanea).
- Un'organizzazione di produttori di piccole dimensioni nella quale più di due terzi delle aziende agricole corrispondono alla definizione sopra indicata di azienda agricola a conduzione familiare o di azienda agricola singola di piccole dimensioni.
- Un produttore che corrisponde alla definizione di azienda agricola di piccole dimensioni secondo le leggi nazionali.

[iv] La classificazione dei paesi si attiene alle analisi SIFAV (Sustainability Initiative Fruits and Vegetables) e usa il Filtro sui rischi idrici del WWF come riferimento di partenza. Il processo è aggiornato ogni anno.

[v] I fornitori che non hanno ancora un'assicurazione esterna devono definire attivamente un piano in tal senso con Greenyard.